



ISTITUTO COMPRESIVO CREMA UNO

Riflessioni e procedure
riguardo alla Didattica a Distanza

Gruppo di lavoro per il supporto
della Didattica a Distanza

Crema, 6 maggio 2020



Indice

1. Introduzione
2. Distanza e vicinanza
3. Didattica a Distanza: strumenti e strategie
4. Le scuole
5. Didattica a Distanza e inclusione
6. La valutazione



Introduzione

Il presente documento dell'Istituto Comprensivo Crema Uno nasce dalla necessità di rispondere ad uno stato di emergenza.

La chiusura delle scuole in Italia per emergenza sanitaria dovuta a Coronavirus ha costretto tutte le Istituzioni scolastiche, compresa la nostra, a interrogarsi con tempestività sulla propria azione educativa e didattica e sul dovere di ricalibrare indicazioni, procedure, riferimenti per operare in uno scenario improvvisamente mutato e in continua evoluzione.

In questo momento di pandemia in cui è richiesta a ciascuno di noi la capacità di far fronte ad una situazione difficile, il personale scolastico dell'Istituto Comprensivo Crema Uno ha ritenuto e ritiene che sia importante e doveroso garantire il diritto all'istruzione, essendo questo il modo più appropriato e più alto, nelle condizioni date, per prendersi cura degli alunni ed essere vicino alle famiglie.

Certi che la scuola non si debba fermare di fronte agli ostacoli, come ribadito in questi mesi da molte voci autorevoli, abbiamo aumentato gli sforzi di riflessione e di azione didattica per rispondere in modo efficace a questa sfida inattesa.

Ci sentiamo parte di una grande comunità, l'Italia, che continua, nei modi possibili, a lottare per uscire dal dramma di questo momento storico

Distanza e Vicinanza

"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nel clima sociale mutato improvvisamente a causa della emergenza sanitaria, che ha chiuso l'accesso agli edifici scolastici e limitato la mobilità di tutti, lo sforzo della nostra scuola è quello di mantenere il suo ruolo. La chiusura della scuola non ha chiuso la mente o limitato lo spirito di tutto il personale dell'Istituto. *"Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Mai come ora ci sentiamo di fare riferimento alla *MISSION* enunciata nella nostra documentazione (RAV) per ribadire che l'impegno dell'Istituto è, anche oggi, quello di guidare gli alunni *"a crescere e ad apprendere in modo dinamico e arricchente, al passo con l'evoluzione culturale, scientifica e tecnologica per essere cittadini attivi e responsabili."* Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti nettamente codificati, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto all'interno delle famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna, tutti, in questo momento. Facciamo nostro quindi il dettato ministeriale che invita all'attuazione della **"Didattica a Distanza"**, ossia di quella serie di attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Teniamo fisso in modo chiaro come sia *"essenziale non interrompere il percorso di apprendimento"* (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020) Ricerchiamo le migliori metodologie e strumentazioni per l'attuazione della didattica a distanza, con occasioni di formazione e condivisione di materiali.



Siamo consapevoli, tuttavia, che tutto ciò non sia pienamente realizzabile se la didattica a distanza non diventa, prima di tutto, "**Didattica della Vicinanza**", ossia l'attuazione di comportamenti improntati alla discrezione, alla vicinanza, alla comprensione dell'altro, inteso come alunno, con la specificità della fase evolutiva che attraversa, e anche come nucleo familiare, con le fatiche della relazione e dell'interazione nel nuovo contesto sociale in cui è inserita. Attuare la Didattica **a Distanza** attraverso la **Vicinanza** assume quindi, per il nostro Istituto, la connotazione della dimensione relazionale della didattica, come accompagnamento e supporto emotivo, come realizzazione di quella dimensione inclusiva che caratterizza la Scuola Italiana.

Didattica a Distanza : strumenti e strategie

"Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

1. Dal PTOF di Istituto - anno scolastico 2019-2022
2. Premessa
3. Breve excursus
4. Emergenza coronavirus e DaD
5. Animatore Digitale, Team Innovazione e DaD

1. Dal PTOF di Istituto

"Nell'Istituto l'innovazione didattica è correlata sia al digitale che alle nuove tecnologie, sia alla sperimentazione di nuove prassi educative che all'adozione di metodologie attive e laboratoriali. Ad esempio a livello di pratiche didattiche, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, diversi insegnanti sperimentano le potenzialità della *flipped classroom*. Attraverso questa metodologia, i docenti sfruttano le potenzialità delle nuove tecnologie scomponendo la lezione in più momenti, dentro e fuori la classe".

2. Premessa

Da molti anni l'Istituto Comprensivo Crema Uno ha posto al centro dell'attenzione lo sviluppo di quelle "Competenze digitali", competenze chiave nell'ambito dell'apprendimento permanente, emanate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2006 e successivamente aggiornate nel luglio del 2018. Competenze fondamentali per l'esercizio delle cittadinanza attiva e l'inclusione; necessarie ed indispensabili, così come affermato nel Piano Nazionale della Scuola Digitale (Legge 107 del 2015), per affrontare le nuove sfide educative del XXI° secolo. L'uso delle TIC nella didattica con nuovi strumenti e metodologie innovative permette la creazione di nuovi e più attuali ambienti di apprendimento.

3. Breve excursus

Dal mese di settembre 2019, in linea con quanto stabilito nel PTOF di Istituto in merito allo sviluppo sia di “Competenze digitali” che di “Nuovi ambienti per l’apprendimento ed uso delle TIC”, l’Istituto Comprensivo Crema Uno ha attivato i servizi presenti sulla piattaforma G Suite For Education per docenti, studenti, segreteria.

Le esperienze che hanno coinvolto alunni ed insegnanti sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, negli anni precedenti, sono state effettuate tramite l’ausilio della piattaforma Edmodo, all’interno della quale sono state create classi virtuali. La modalità della “*flipped classroom*”, soprattutto con gli studenti della scuola secondaria di primo grado, ha dato risultati estremamente positivi promuovendo l’autonomia, il *problem solving*, la creatività, il *learning by doing*, lo spirito critico.

In questo modo il passaggio alla nuova piattaforma di Google ha trovato all’interno dell’Istituto una base di lavoro già avviata e una modalità di approccio con gli studenti già condivisa da un buon numero di docenti.

4. Emergenza coronavirus e DaD

Dalla fine del mese di febbraio 2020, a causa della emergenza “Coronavirus”, che ha imposto la chiusura delle scuole, la Didattica a Distanza, così come suggerito dal Ministero, è entrata a far parte delle attività quotidiane di ogni istituzione scolastica, quale valido supporto per promuovere l’interazione tra insegnanti e studenti con la collaborazione indispensabile delle famiglie. In particolare l’Istituto Comprensivo Crema Uno, ha messo in campo fin dai primi giorni della emergenza, attività e strategie differenti per ogni grado di scuola, con l’utilizzo di mezzi di comunicazione diversi e piattaforme di condivisione, al fine di raggiungere tutti gli studenti.

Il sito web dell’Istituto, curato dall’Animatore Digitale e dal personale di segreteria, è stato un valido aiuto per la comunicazione istituzionale, la pubblicazione di risorse gratuite, tutorial per docenti, studenti e genitori, calendarizzazione di iniziative di formazione, eventi.

5. Animatore Digitale, Team Innovazione e DaD

La formazione del personale ha avuto un ruolo centrale nelle attività dell'Animatore Digitale e dal Team per l'Innovazione all'interno dell'Istituto . Tali attività , iniziate nel 2016 ed inserite nel PNSD, si sono via via intensificate nel corso degli anni, e nell'anno scolastico 2019 – 2020 sono state finalizzate alla promozione e realizzazione di una cultura digitale condivisa e alla individuazione e applicazione di soluzioni tecnologiche innovative all'interno dell'istituto. Nella consapevolezza che la formazione ha un ruolo strategico per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle stesse istituzioni scolastiche, oltre alla formazione interna, i docenti attraverso piattaforme ministeriali , quali INDIRE, o partecipazione a Webinar di privati enti di formazione, hanno ampliato notevolmente il proprio bagaglio di conoscenze. Alla luce di questa emergenza, che ha imposto una riprogrammazione delle attività didattiche, spostando l'attenzione dalla didattica in presenza a quella a distanza, si è resa necessaria una ulteriore formazione specifica per i docenti per l'organizzazione, la programmazione la gestione delle nuove attività , la creazione dei materiali didattici, l'utilizzo e la gestione delle classi virtuali, l'approccio a nuovi software o la risoluzione di problematiche legate all'hardware dei dispositivi in uso.

Le scuole

"Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

6. La scuola dell'infanzia
7. La scuola primaria
8. La scuola secondaria di primo grado

6. La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è il grado di scuola più difficile da gestire durante questa emergenza. Questo perché i bambini sono molto piccoli (3-5 anni) ed hanno bisogno del supporto dei genitori per poter seguire le maestre on-line e per poter svolgere i lavori assegnati. Le insegnanti ritengono importante mantenere il contatto con i bambini affinché questi possano ricordare quanto acquisito durante il periodo della frequenza. Le insegnanti inviano attività ai genitori in modo che i bambini si tengano allenati. Si tratta di brevi filmati con filastrocche, narrazione di storie, proposte di giochi, piccoli e semplici disegni o lavoretti da eseguire. Lo scopo è insegnare ogni volta qualcosa, dalla prassia motoria alle conoscenze linguistiche. A volte i contenuti richiedono la collaborazione di un adulto per la predisposizione dei materiali necessari o alcune operazioni tecniche di intaglio o stampa, ma spesso sono proposte attività direttamente fruibili dai bambini. Ad esempio creano dei collage fotografici, attraverso i quali ripercorrere i momenti importanti delle attività realizzate nei mesi di scuola antecedenti la chiusura per mantenere vivo il ricordo della routine quotidiana, degli spazi condivisi e del loro utilizzo. L'invio dei materiali è programmato secondo un calendario concordato con le famiglie e con cadenza regolare affinché le stesse possano organizzarsi. Le videolezioni sono realizzate variando le tematiche, il docente che presenta i contenuti, la specificità rispetto all'età. Il canale privilegiato per il contatto con le famiglie è il registro elettronico Nuvola.

7. La scuola primaria

"Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella consapevolezza che la Didattica a Distanza non può sostituire quella in presenza, nella Scuola Primaria si è cercato fino dalla fine del mese di febbraio di far sentire agli alunni e alle loro famiglie la vicinanza degli insegnanti, che si sono attivati da subito proponendo percorsi, attività e suggerimenti, anche con il supporto di libri digitali, in modalità asincrona. I docenti si sono mossi mettendo in conto un rallentamento dell'attività, prevedibile in questo momento, ma privilegiando non tanto la quantità dei contenuti, quanto il fatto che il processo di apprendimento degli alunni si svolgesse in modo continuo e regolare. Inizialmente la modalità di interazione con gli alunni è avvenuta quasi esclusivamente attraverso l'uso del registro elettronico Nuvola, per poi ampliarsi utilizzando altri canali di comunicazione. Sulla piattaforma di Nuvola vengono caricate delle video lezioni registrate. I programmi maggiormente usati per la realizzazione delle video lezioni sono stati *Screen Cast o Matic* e *Apowersoft*. Per l'assegnazione dei lavori da svolgere a casa, negli incontri di programmazione settimanale, in modalità remoto, i docenti si accordano a livello di Team, ossia del gruppo di docenti che operano sulle stesse classi, affinché il carico delle attività da eseguire sia equilibrato. Le assegnazioni sono a cadenza settimanale, possibilmente in giornate fisse, per creare una sorta di routine che permetta alle famiglie di organizzarsi, e tengono conto delle diverse fasce di età, dell'alternanza delle discipline, dei diversi livelli di autonomia degli alunni. Anche il ritorno degli elaborati viene previsto con scadenze fisse. I docenti si premurano anche di consigliare alle famiglie, ad integrazione, letture, fruizione di siti, visione di filmati o applicazioni didattiche per occupare i bambini nel tempo libero nel periodo del lockdown, anche in collaborazione con iniziative presenti sul territorio (Biblioteca,



Museo...) Dall'inizio del mese di aprile sono state create classi virtuali (soprattutto alunni di classi terze, quarte e quinte) con l'ausilio della piattaforma di *Google G Suite for Education*. La creazione delle aule virtuali in Classroom ha permesso la programmazione di momenti di incontro in modalità sincrona, con l'uso di *Meet*, una delle App della piattaforma *G Suite*. La classe virtuale offre inoltre la possibilità di video lezioni con l'interazione diretta degli alunni, approfondimenti di argomenti, caricamento di materiali per le attività da svolgere in autonomia, e l'uso di *Drive* per la condivisione e restituzione di materiale.

Sul sito dell'Istituto è presente uno spazio dedicato ai tutori con suggerimenti di attività, fruibili gratuitamente, su piattaforme quali *Learning Apps*, *Gli Antiruggine* (Raffaello), *Programma il futuro* (*Coding- MIUR CIN*). Un valido supporto nella organizzazione e gestione della DaD è fornito dai rappresentanti di classe, con l'ausilio dei quali, in modo diretto e veloce, spesso si riescono a risolvere problematiche legate alle difficoltà di connessione, o al reperimento o caricamento di materiale didattico sulle piattaforme utilizzate per la comunicazione con le famiglie degli studenti.

8. La scuola secondaria di primo grado

"Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Dalla sospensione delle attività didattiche in presenza, ci troviamo ad applicare la Didattica a Distanza in forma di sperimentazione condotta in condizioni di emergenza. In tale situazione, i docenti della scuola secondaria di primo grado predispongono le attività, facendo ricorso alle più diverse ed attrattive modalità didattiche, anche tenendo conto della strumentazione disponibile, al fine di mantenere, nei limiti della condizione data, il più possibile viva la relazione educativa con gli alunni, nella consapevolezza che non è possibile replicare con la didattica a distanza quanto realizzabile con l'attività in presenza. Nella scuola secondaria i docenti hanno utilizzato sin dal mese di settembre 2019 la piattaforma legata al registro elettronico Nuvola e alcuni la piattaforma Edmodo, in modalità asincrona. Fino dal mese di settembre era stata avviata una sperimentazione con la piattaforma *G Suite di Google*.

Dall'inizio del mese di marzo, seguendo le indicazioni della normativa, (<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>), Animatore Digitale e Team innovazione si sono attivati per favorire il passaggio alla piattaforma *G Suite di Google*. Per consentire il passaggio a questa piattaforma:

- tutti gli alunni sono stati forniti di un indirizzo di posta elettronica, appartenente al dominio del nostro istituto;
- sono state create dai docenti le classi virtuali, all'interno delle quali, gli alunni hanno avuto accesso mediante invito del docente.

L'organizzazione delle attività proposte in modalità sincrona agli studenti durante i corsi, la scansione oraria delle video lezioni, realizzate con il programma *Meet*, (una delle App della piattaforma *G Suite*) e la restituzione dei lavori assegnati, sono programmati durante

gli incontri, in remoto, dei consigli di classe . Questi concretizzano le scelte didattiche, sulla base della conoscenza degli alunni e delle loro condizioni anche personali (disponibilità, adeguatezza e fruibilità delle dotazioni tecnologiche) per mantenere un contatto con tutti. La piattaforma *Meet* permette agli alunni di essere collegati contemporaneamente con l'insegnante in video e la loro interazione. Gli incontri sincroni con *Meet* consentono al docente di rilevare le difficoltà degli alunni e di proporre delle strategie alternative per favorire l'apprendimento. La funzione di questi incontri è anche quella di **“Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione”** (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). Lo strumento utilizzato per accedere alla DaD comporta necessariamente che l'unità oraria si articoli in modo differente nella giornata o nella settimana, nel rispetto di una programmazione condivisa dal consiglio di classe per consentire agli alunni di svolgere le attività per ciascuna delle discipline che costituiscono il curriculum di Istituto. La didattica a distanza non può essere utilizzata con le stesse modalità della didattica in presenza, per tale motivo gli insegnanti rimodulano i contenuti e gli obiettivi didattici alla nuova situazione. Le lezioni in presenza in piattaforma sono regolamentate da alcune indicazioni dei docenti agli alunni (netiquette) tra le quali spegnere il microfono all'ingresso del docente attivandolo su richiesta del docente, disabilitare la videocamera, attivandola solo su richiesta del docente; non utilizzare la chat se non per chiedere la parola. Le lezioni, la partecipazione, il confronto con gli alunni costituiscono il punto di riferimento delle attività e ogni utilizzo digitale trova, nelle piattaforme adottate e nei sistemi di trasmissione, una rimodulazione dei contenuti. La piattaforma *Classroom* rappresenta lo strumento principale per la comunicazione Infatti consente agli insegnanti di svolgere le attività, alternative e complementari alla video-lezione e di mantenere un contatto costante con gli alunni, inviando loro materiali didattici (file, registrazioni audio e video, link a videolezioni disponibili in rete). Allo stesso modo, per gli alunni, la piattaforma *Classroom* rappresenta lo spazio nel quale caricare elaborati che il docente può visionare e restituire con le necessarie annotazioni.

Attraverso questa registrazione sulla piattaforma, ogni docente è in collegamento con gli altri e può scambiare materiali e leggere le comunicazioni inviate dal dirigente scolastico e dalle famiglie. Gli insegnanti provvedono a informare preventivamente le famiglie riguardo il calendario delle lezioni a distanza che si svolgono nel corso della settimana e le tipologie di intervento che sono previste, per permettere alla famiglie di programmare l'utilizzo dei dispositivi elettronici a disposizione (pc, tablet o smartphone) da parte di tutti i componenti del nucleo familiare.

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DaD

STRUMENTI	UTILIZZO
Nuvola registro elettronico	Condivisione di materiale didattico, videolezioni, file audio, interazione asincrona con gli studenti
Classroom	Creazione della classe virtuale, condivisione di materiale didattico, videolezioni, interazione sincrona e asincrona con gli studenti
Google Drive	Condivisione di materiale didattico
Skype	Comunicazione con studenti in modalità sincrona
Meet	Collegamento con interazione sincrona con studenti
E mail di Istituto	Comunicazione con modalità asincrona
E mail della segreteria	Comunicazione con modalità asincrona
Sito web della scuola	Comunicazioni di servizio e organizzative
Telefono	Comunicazione

Didattica a Distanza e inclusione

"...ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica." (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Inclusione significa garantire il diritto all'educazione a tutti, valorizzando l'unicità di ciascuno e in modo particolare degli alunni che vivono condizioni di disabilità e/o svantaggio psicofisico, socio-economico e culturale. L'obiettivo fondamentale dell'impiego delle nuove tecnologie nel settore dell'istruzione per alunni con disabilità e bisogni speciali è quello di promuovere l'equità nelle opportunità educative: *«l'uso delle nuove tecnologie non è fine a sé stesso; piuttosto è un mezzo per sostenere le opportunità di apprendimento degli individui»* (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura). Il compito immediato, indicato dalla Dirigente e condiviso dagli insegnanti, considerate le difficoltà incontrate in questo momento di grande cambiamento, è stato di essere presenti come punto di riferimento e guida anche a distanza: nessuno deve essere lasciato solo, nessuno deve sperimentare la condizione di non essere stato contattato ed accompagnato. Ciascun alunno con disabilità deve essere oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. Per tutti gli ordini di scuola, l'obiettivo comune individuato è quello di garantire contatti continui e offrire supporto alle famiglie anche a distanza, utilizzando tutti i canali di comunicazione possibili, nonché la eventuale collaborazione dei rappresentanti di classe e degli assistenti ad personam, per far sentire la presenza e mantenere la continuità dei rapporti. Sono stati attuati contatti attraverso telefonate, messaggi, video chiamate, email, registro elettronico, strumenti di *GSuite* e attraverso questi si è inviato materiale personalizzato, calibrato tenendo conto delle specifiche difficoltà e delle potenzialità degli alunni, attivandosi anche per la documentazione dei percorsi e delle attività predisposti.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il **Piano educativo individualizzato**. Come indicazione di massima, si suggerisce ai docenti di sostegno di mantenere l'**interazione a distanza** con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso. Il Comune di Crema ha attivato un servizio di supporto a distanza per le famiglie che hanno dato la loro disponibilità pertanto gli insegnanti possono usufruire anche di questo aiuto. Si provvede quindi a mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA il punto di riferimento rimane il **Piano didattico personalizzato**. La strumentazione tecnologica rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la **necessità**, anche nella didattica a distanza, **di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi**, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.





... VALUTAZIONE

Valutazione

9. La normativa
10. Cosa valutiamo?
11. In che modo valutiamo?
12. Quando esprimiamo una valutazione?
13. Dove annotiamo le valutazioni?

9. La normativa

Ad oggi i **referimenti normativi** in tema di valutazione della didattica a distanza sono:

- il **[DECRETO LEGGE 22 DELL'8/04/2020](#)** ove si legge:

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza [...] prevedendo misure straordinarie in materia di conclusione dell'anno scolastico 2019/2020 e di ordinato avvio dell'anno scolastico 2020/2021 [...].

*Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione possono essere adottate, per l'anno scolastico 2019/2020, **specifiche misure sulla valutazione degli alunni** e sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione [...].*

*Le ordinanze [...] definiscono le **strategie e le modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti** relativi all'anno scolastico 2019/2020 **nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria**. L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo **tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione**, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione [...].*

*Nel caso in cui l'attività didattica delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione riprenda in presenza **entro il 18 maggio 2020** e sia consentito lo svolgimento di esami in presenza, le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano:*

a) i **requisiti di ammissione alla classe successiva per le scuole secondarie**, tenuto conto del **possibile recupero** degli apprendimenti di cui al comma 2 e comunque del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta, in deroga agli articoli 5, comma 1, e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e all'articolo 4, commi 5 e 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;

b) le prove **dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**, anche prevedendo l'eliminazione di una o più di esse e rimodulando le modalità di attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017; [...]

Nel caso in cui l'attività didattica in presenza delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione **non riprenda entro il 18 maggio 2020** ovvero per ragioni sanitarie non possano svolgersi esami in presenza, oltre alle misure di cui al comma 3, in quanto compatibili, le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano:

a) le **modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali**, in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2009;

b) **la sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti**, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017; [...]

d) **la revisione, nel limite delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, dei criteri di attribuzione dell'eccellenza e del relativo premio**, anche in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, al fine di tutelare la piena valorizzazione dell'eccellenza tenendo conto delle misure adottate ai sensi del comma 3.

I provvedimenti di cui al presente articolo prevedono **specifiche modalità per l'adattamento agli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, nonché con altri bisogni educativi speciali**.

In ogni caso, limitatamente all'anno scolastico 2019/2020, ai fini dell'ammissione dei candidati agli esami di Stato, si prescinde dal possesso dei requisiti di cui agli articoli 5, comma 1, 6, 7, comma 4, 10, comma 6, 13, comma 2, e 14, comma 3, ultimo periodo, del

decreto legislativo n. 62 del 2017. Fermo restando quanto stabilito nel primo periodo, nello scrutinio finale e nell'integrazione del punteggio di cui all'articolo 18, comma 5, del citato decreto legislativo, anche in deroga ai requisiti ivi previsti, **si tiene conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta.** [...]

- la [Nota prot. 388](#) del 17/03/2020, ove si legge:
“Questa nota intende limitarsi a fornire un quadro di riferimento a quanto finora fatto e ricondurlo in un **contesto di sostenibilità operativa**, giuridica e amministrativa e cerca di fare tesoro di ciò che le istituzioni scolastiche, attraverso la loro attività e lo scambio continuo delle migliori pratiche, stanno facendo. Non altro. Il principio che guida e sostiene l'attività delle autonomie scolastiche resta comunque, per quanto a ciascuna di esse sia possibile, di **dare validità sostanziale**, non meramente formale, all'anno scolastico.” [...] “Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad **attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un **ruolo di valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una **ottica di personalizzazione** che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il **dovere alla valutazione da parte del docente**, come competenza propria del profilo professionale, e il **diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. **Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.** La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.”

- la [Nota prot. 279](#) del 08/03/2020, ove si legge:

*“Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente ([Dpr 122/2009](#), [D.lgs 62/2017](#)), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la **dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.**”*

□ Sulla valutazione rimangono inoltre vigenti **indicazioni della normativa** quali:

Il [R.D.653/1925](#) (ripristinato da D.lgs179/2009), art.79: *“I voti si assegnano su proposta dei singoli professori in base ad un **giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, fatti in casa o a scuola, corretti e classificati** durante il bimestre. Se non siavi dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.”*

Il [D.lgs297/94](#) (Testo Unico)

Il [DPR 122/2009](#) (Regolamento)

Il [D.lgs 62/2017](#)

I [DM 741](#) e [742/17](#)

La [Nota prot. 1865 del 10/10/17](#)

□ Si deve infine tenere conto delle **indicazioni sulla valutazione dell’Istituto Comprensivo Crema Uno**, approvate nel Collegio dei Docenti di Settembre 2019 (<https://cremauno.edu.it/valutazione/>) pubblicate sul sito dell’Istituto e quindi referimento per docenti, famiglie e studenti del nostro Istituto:

“CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Istituto Comprensivo Crema Uno

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a **ciascuna delle discipline di studio previste** dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Ad essa si giunge tramite verifiche intermedie, che possono essere di tipo **orale, scritto, grafico, pratico-operativo, con progressione delle difficoltà e, quando necessario, sulla base di criteri individualizzati.**

Nella descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, a partire dall'analisi della situazione iniziale di ogni alunno, **si tiene conto dei miglioramenti** ottenuti da ciascuno nel proprio percorso, relativamente a: **INTERESSE, ATTENZIONE, PARTECIPAZIONE CONOSCENZA DEI CONTENUTI, IMPEGNO, COMPETENZE, METODO DI LAVORO.**

Per stimolare il processo di apprendimento e il miglioramento continuo da parte degli alunni **si considerano per ognuno lo stile cognitivo e le modalità di apprendimento**; si valorizzano le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi, l'insegnamento reciproco tra pari, l'affiancamento dell'adulto e imparare facendo.

I docenti esplicano la loro funzione educativa di facilitatori dei processi di apprendimento attraverso le seguenti modalità: rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni, stimolando le attitudini individuali, valorizzando i talenti, motivando al recupero in caso di incertezze o difficoltà.”

[...]

“VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO”

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è **riferita** al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla legge 104/92 ovvero del **profilo dinamico funzionale (PDF) e del piano educativo individualizzato (PEI) dell'alunno.** Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono **l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.**

[...] Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti [...] sono **coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto** nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, l'istituto scolastico adotta modalità che consentono all'alunno di **dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante**

l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

1o. Cosa valutiamo?

Grazie ai criteri di valutazione dell'IC, tenuto conto della normativa, i docenti valutano i contenuti prodotti dagli alunni, le modalità con cui sono prodotti, il processo di apprendimento, per stabilire il valore aggiunto (il valore di partenza è già stato valutato precedentemente dall'insegnante nella prima parte dell'anno scolastico).

Si pone quindi particolare attenzione alla **valutazione formativa** (pur senza tralasciare quella sommativa) in termini di valutazione delle competenze; anche di competenze trasversali quali creatività, cooperazione, uso delle tecnologie, senso di responsabilità...

In quest'ottica si valorizza ogni singolo sforzo compiuto dall'alunno: saper ascoltare, rispettare i tempi di consegna, restituire al docente materiale quanto più completo e corretto possibile...

Visto il protrarsi di una situazione oggettivamente limitante, viene tenuto particolarmente conto di fattori che si ritenevano scontati, quali la presenza alla lezione (o la visione della stessa, registrata), la partecipazione con turnazione e pertinenza, l'interazione con il docente, la richiesta di ripetizione in caso la consegna non sia stata sufficientemente chiara o compresa. Ove non siano state attivate le classi virtuali, si tiene conto delle risposte agli input della scuola: comunicazioni, trasmissione di materiali avvenuta tramite Registro Elettronico, dialogo didattico.

Questo perché, ne siamo consapevoli, la fruizione autonoma degli strumenti offerti dalle classi virtuali è una competenza non scontata anche quando si tratta di studenti "nativi digitali". Inoltre, anche il semplice download/invio di materiali tramite Registro Elettronico comporta l'utilizzo di dispositivi spesso condivisi in famiglia e la presenza di una rete internet funzionante. Le docenti della scuola dell'infanzia tengono conto dei riscontri ricevuti relativamente a modalità e contenuti della didattica a distanza asincrona.

11. In che modo valutiamo?

I docenti raccolgono, nel tempo, **più eventi valutabili**, per tenere conto del processo di apprendimento. Nella scuola dell'infanzia tale possibilità è proporzionale ai riscontri ricevuti. Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi **anche compiti interdisciplinari** (che coinvolgono cioè più discipline), **alla fine di un percorso** formulato in Unità di Apprendimento.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare la padronanza di conoscenze, abilità e competenze, nonché le capacità di: impegnarsi nella ricerca di soluzioni, collaborare, sviluppare una ricerca e/o un progetto.

In sintesi, i compiti interdisciplinari aiutano a verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

La valutazione, **sincrona** e **asincrona**, tiene conto dei seguenti criteri:

- partecipazione
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- correttezza, cura e completezza del lavoro restituito
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Una volta ricevuto e visionato i documenti prodotti dagli alunni, vengono comunicati (tramite il Registro Elettronico o le specifiche applicazioni della classe virtuale): l'avvenuto ricevimento ed una valutazione (generica o con voto, a seconda che il documento costituisca o meno momento di verifica degli apprendimenti).

Al termine di un percorso didattico, può essere valutato con un voto un compito assegnato. Tale compito può essere di disciplina o trasversale. Vengono privilegiati compiti di competenza (con relative rubriche), non tradizionali o riproduttivi, che richiedano risposte non "googlabili". Le rubriche di valutazione, compilate dai docenti, sono utili per

indicare e descrivere i risultati attesi nel processo di apprendimento della didattica a distanza. La valutazione viene attuata dai docenti con diverse modalità (proprio per garantire il maggior numero di evidenze) e può tradursi in un giudizio sintetico, in una griglia per competenze, in un voto. Qualunque forma assuma, deve essere comunque secondo noi un “traino” per lo studente.

Questo non significa tuttavia evitare valutazioni negative, motivate.

Siamo convinti che si debba “partire dal positivo, anche se è poco” (Gordon, 2010), illustrare all’alunno dove sbaglia e infine mostrargli quali possibilità potrebbero scaturire dal miglioramento. Anche la mancanza di eventi valutabili può comportare una valutazione negativa.

12. Quando esprimiamo una valutazione?

Valutazione in itinere (periodo delle lezioni in modalità DaD)

Il docente definisce, sulla base delle proprie competenze professionali e personali, i compiti e le relative modalità di somministrazione.

Nella scuola dell’infanzia si tiene conto delle proposte che hanno avuto un riscontro documentato (foto, video...). La valutazione a distanza comporta oggi anche il possibile utilizzo di metodologie e strumenti spesso inediti, sincroni o asincroni: tra gli esempi più noti: l’interrogazione on-line utilizzando l’applicazione *Google Meet* (tale modalità, in tempi straordinari quali quelli in cui viviamo, è formalmente sostenibile) o la somministrazione di questionari tramite applicazioni quale *Google Moduli*. Idee e proposte in merito a didattica e valutazione a distanza vengono periodicamente presentate e condivise nel team/consigli di classe o nei gruppi di lavoro per area e per classi parallele, in videoconferenza. La valutazione può assumere forma sintetica in un voto sommativo alla fine di un percorso, può essere comunicata direttamente all’alunno (in modalità classe virtuale, sia sincrona che asincrona), ma in ogni caso va riportata sul registro elettronico.

Questa valutazione può essere il risultato di più evidenze precedentemente rilevate nel corso del primo periodo di attività didattica a distanza.

E' auspicabile la formulazione di una seconda valutazione numerica prima della conclusione delle lezioni. La Scuola si impegna a cercare di contattare le famiglie (in caso di ripetuta assenza alle lezioni in modalità DaD o mancato invio degli elaborati richiesti dai docenti) tramite Registro Elettronico e/o invio di e-mail e/o contatto telefonico.

I contatti telefonici e via e-mail sono subordinati alla correttezza dei dati forniti dalle famiglie. È possibile, per le famiglie, contattare la Scuola ed i docenti tramite mail istituzionale (indirizzi pubblicati sul sito della scuola).

I Consigli di Classe della Scuola Secondaria di Primo Grado inviano, in casi particolari, ulteriore comunicazione alle famiglie.

Valutazione finale

Al termine delle lezioni in modalità DaD, i docenti, in sede di scrutinio, sulla base della normativa ministeriale, compilano il Documento di Valutazione e la Certificazione delle competenze. La validità dell'efficacia delle attività di didattica a distanza e dei percorsi di recupero messi in atto in conseguenza di valutazioni negative dovrà poi essere ulteriormente verificata al rientro in classe.

13. Dove annotiamo le valutazioni?

Valutazione in itinere (periodo delle lezioni in modalità DaD)

Nella scuola dell'infanzia gli elementi raccolti confluiscono in una documentazione che viene allegata al registro elettronico. In merito alla registrazione su registro elettronico delle valutazioni si ricorda che il registro permette di inserire i voti con le seguenti tipologie: PRATICO/VERIFICA ORALE/VERIFICA SCRITTA.

Nella tipologia "**PRATICO**" possono essere inseriti:

il voto che esprime la valutazione di lavori che gli alunni hanno restituito e che non erano stati presentati loro come verifica;

il voto che esprime la valutazione di più lavori dei quali era stata data una valutazione generica (tale voto potrebbe quindi riferirsi a più elaborati).

Nella voce “Descrizione” vengono specificate le evidenze cui si basa la valutazione espressa.

Valutazione finale

Sulla base della normativa ministeriale, in sede di scrutinio i docenti compilano:

- il Documento di Valutazione dell’alunno, inserendo:
 - i voti disciplinari (anche negativi) riferiti sia a valutazioni in presenza sia a distanza;
 - il giudizio del comportamento con (sulla base degli indicatori del Curricolo di Cittadinanza DaD);
 - la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, specificando
- il percorso svolto in presenza e a distanza
- l’eventuale parziale raggiungimento degli obiettivi
- l’eventuale necessità di un percorso di recupero (estivo e/o alla ripresa delle lezioni);
- la Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria ed al termine del primo ciclo di istruzione). In merito alle modalità di ammissione e svolgimento dell’Esame di Stato al termine del primo ciclo di Istruzione, i docenti si atterranno alle disposizioni annunciate dal Ministero dell’Istruzione.